

«Di bambini ne vedo tanti, provate-
racconta Caterina. «Salgono con i
genitori diretti all'ospedale pediatrico. Rispetto li loro silenzio, per-
che non è facile per nulla affrontare certi mostri, ma se me lo permette-
no, crecco di diventare loro amica, avanti ogni giorno, con un obiettivo,
far si che la speranza non svamisca
mai.» Una battaglia che Caterina porta
avanti persone agli appresenti
un bambino salito a bordo. Sono
tutti supereroi. Perché tutti combat-
tono la battaglia più importante
della loro vita. Molte ce la fanno,
qualcuno vola in cielo. To non
dimetico nessuno. E vivo per loro».

PICCOLI SUPEREROI

A quel punto il massimo spartaco
ogno, cerca di regalarle al suo inspi-
te, aspirante farà provvidenze da un
di ottimismo e di speranza che lei,
del dolore, ma anche in un'inezione
in uno scambio, una condizione
verso il Cto di Firenze si trasforma
Katerina, e il tragedio verso il Meyer-
Caterina. Bellandi si trasforma in Zia
zia tutta.

tamento di tassametto, corse e turni, come tutti i suoi colleghi, ma quasi- do nel suo taxi extra un bambino che deve andare all'ospedale, quando capisce che chi sta trasportando vive l'incubo della malattia grave, cam-

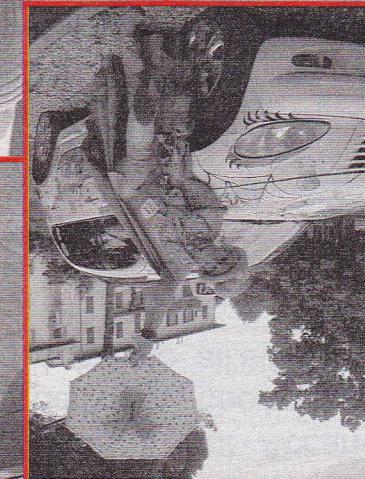
etti e animali che sembrano
do magico - Lavora al violan-
ume, mantello e cappello a
rsa a chi va in ospedale

WAVE



In origine era il Campagnolo di Catena a fare queste la-
voro, ma pri-
ma della sua
morte, 12 anni
fa, le ha affi-
dato l'attività.

Caterina al giardino dell'orto,
collura dove, fino ad aprile
dell'anno prossimo, è espo-
sto il suo primo taxi. «Anche
se spero che il sindaco Renzi
non decida davvero per lo
stratto», commenta la donna.
BellaNDI, alla guida del suo
taxi, tutti si girano e i bambini
ni salutano felici.



Porta il buon umore

